

Vino, boom per le bollicine nel primo trimestre (+19%)

Partenza sprint per le bollicine italiane nel 2014. Dopo l'ottima performance del 2013 l'export di spumante tricolore ha fatto registrare, nel primo trimestre di quest'anno, un incremento del 19 per cento in valore (+18 per cento in quantità), grazie soprattutto al Prosecco e agli altri spumanti Dop, in crescita del 38 per cento. A tirare, con incrementi a due cifre, sono soprattutto i mercati statunitensi e britannici, mentre frenano le vendite in Germania

Per vini e mosti nel complesso le esportazioni sono salite a 1,14 miliardi di euro (4,7 milioni di ettolitri), con una crescita in valore limitata a poco più del 3 per cento sullo stesso periodo dello scorso anno. A preoccupare è però l'andamento dei prezzi alla produzione (-20 per cento nel primo trimestre di quest'anno).

A farne le spese sono soprattutto i vini sfusi che, schiacciati da una produzione spagnola abbondante e competitiva, hanno accusato in termini di esportazioni una battuta d'arresto del 6 per cento in quantità e del 13 per cento degli introiti. E' stato il forte calo della domanda tedesca a determinare in questo segmento una dinamica negativa, nonostante il buon andamento delle spedizioni di sfuso riscontrato in Ungheria, Francia e Regno Unito.

L'evoluzione appare invece positiva per i vini confezionati, che in questo primo trimestre hanno spuntato un più 1 per cento in volume e un 5 per cento di crescita in valore, grazie soprattutto ai progressi in Germania che hanno compensato il segno meno in Usa.